ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 108
1966-1969

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

(Esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969)

Presentata alla Presidenza il 16 febbraio 1971

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1044 del 12 gennaio 1971 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969 dell'Istituto nazionale di ottica . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1966:

Consuntivo . . . . . » 21

Relazione del Presidente . . . . . » 32

Verbale dei Revisori dei conti . . . . . » 33

Esercizio 1967:

Consuntivo . . . . . » 35

Verbale del Consiglio di amministrazione . . . . . » 46

Verbale dei Revisori dei conti . . . . . » 49

Esercizio 1968:

Consuntivo . . . . . » 53

Verbale del Consiglio di amministrazione . . . . . » 64

Verbale dei Revisori dei conti . . . . . » 67

Esercizio 1969:

Consuntivo . . . . . » 69

Verbale del Consiglio di amministrazione . . . . . » 80

Verbale dei Revisori dei conti . . . . . » 83

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1044

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 12 gennaio 1971;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 442;

visto l'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1548;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'**Istituto nazionale di ottica,** relativi agli esercizi finanziari 1966, 1967, 1968 e 1969, nonché le annesse relazioni del presidente dell'Istituto e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale di ottica, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

IL RELATORE
f.to: Ricci

IL PRESIDENTE
f.to: Rossano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1966, 1967, 1968 E 1969 DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA*

SOMMARIO: 1. - Parte generale: *a*) Premessa; *b*) Generalità; *c*) Il programma economico nazionale; *d*) L'attività dell'Ente; *e*) Il personale; *f*) La vigilanza ministeriale; *g*) Gli organi. 2. - Il rendiconto finanziario: *a*) Le entrate e le spese effettive; *b*) Le entrate e le spese per partite di giro. 3. - Il conto patrimoniale. 4. - Conclusioni.

1. - PARTE GENERALE

a) Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ottica ha già formato oggetto di relazione al Parlamento fino a tutto il 1965 (1).

Con la presente relazione si riferisce in merito ai risultati del controllo — cui la Corte attende a norma dell'articolo 100 della Costituzione e mediante la partecipazione di un proprio magistrato al Collegio dei revisori dell'ente, in applicazione di norma statutaria — sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969.

b) Generalità

L'Istituto nazionale di ottica venne istituito ed eretto in ente morale, con regio decreto 18 luglio 1930, n. 1224, ed è in atto regolato dallo statuto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1954, n. 1548, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1956, n. 1699.

Tali norme lo dichiarano persona giuridica di diritto pubblico, lo pongono sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione e ne stabiliscono i fini in attività di consulenza e di collaudo e nel compimento di ricerche scientifiche; l'ente è inoltre abilitato ad attività didattiche e di propaganda, « se ed in quanto lo consentano i proventi di cui è annualmente attributario » (articolo 3).

In merito agli organi ed alle loro funzioni si rinvia a quanto è stato esposto nelle citate precedenti relazioni.

Riguardo all'ordinamento dell'ente, si deve ricordare che le norme regolamentari, previste dall'articolo 15 dello statuto e relative sia all'attuazione delle norme

(1) *Atti parlamentari* - III Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XIV, n. 1 - Vol. III, pag. 233 ss.; IV Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XIII, n. 1 - Vol. CCXXXIX.

statutarie, che alla assunzione, alla consistenza numerica ed allo stato giuridico ed economico del personale, non risultano ancora perfezionate nel loro *iter* formativo: non è stato, infatti, portato a termine il procedimento previsto dal citato articolo 15 dello statuto, secondo il quale dette norme regolamentari devono ricevere, per la loro vigenza, l'approvazione del Ministero vigilante, di concerto con quello del tesoro.

Come già è stato esposto nelle precedenti relazioni, l'Istituto ha predisposto uno schema di regolamento del personale in diverse e successive riunioni del massimo organo deliberante, iniziate fin dal 1958 e terminate negli ultimi mesi del 1962. Tali norme regolamentari non hanno, peraltro, ancora ricevuto l'approvazione dei menzionati Ministeri: in particolare il Ministero del tesoro ha rilevato come non dovesse applicarsi al personale dell'ente la disciplina dettata per il personale universitario, così come il progetto di regolamento aveva disposto, non essendo le funzioni svolte dal personale direttivo dell'Istituto del tutto equiparabili a quelle, essenzialmente didattiche, del personale docente ed assistente delle università (1).

L'Istituto, attraverso una lettera del proprio presidente, ha controdedotto con vari argomenti, ai rilievi formulati dal tesoro, confermando sostanzialmente le precedenti norme regolamentari (2).

Non risultano intervenuti atti o provvedimenti successivi.

Per ciò che attiene al regolamento amministrativo, inteso a dare attuazione alle norme statutarie, il relativo schema, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'aprile 1966 ed inviato al Ministero vigilante per la prescritta approvazione, è stato da quest'ultimo restituito all'ente con varie osservazioni, concludenti nell'invito a provvedere alla rielaborazione della normativa, senza peraltro dimenticare come fosse « tuttora in fase di definizione il regolamento del personale ». L'ente ha interpretato tale dizione come un invito ad attendere il perfezionamento procedimentale del precedente regolamento relativo al personale ed ha soprasseduto alla rielaborazione del regolamento interno.

Riguardo a tutto quanto è stato esposto, la Corte deve confermare la già rilevata indilazionabilità di pervenire al perfezionamento della normativa regolamentare dell'ente; la mancanza di un regolamento del personale e di un regolamento di attuazione dello statuto comporta, infatti, la illegittimità procedimentale derivata di tutti i provvedimenti di contenuto normativo che l'ente va ponendo in essere negli anni, con l'ordinario procedimento, e cioè senza sottoporli all'approvazione del Ministero vigilante e di quello del tesoro, per disciplinare i due delicati e complessi settori del proprio ordinamento.

Particolarmente per ciò che attiene ai rapporti con il personale, le successive attribuzioni ad esso di miglioramenti economici, di cui si farà menzione nelle pagine seguenti, rappresentano nella loro totalità atti che, in disparte la valutazione della loro legittimità per il contenuto delle disposizioni poste, devono considerarsi illegittimi, sotto il profilo procedimentale, ponendo per la generalità dei dipendenti nuove disposizioni, attributive di diritti, con un procedimento diverso da quello fissato dal citato articolo 15 dello statuto.

Non può, tuttavia, sottacersi che la menzionata situazione deriva anche dalla lentezza dell'azione svolta dai competenti organi ministeriali, i quali dovrebbero,

(1) Lettera n. 271, in data 1° aprile 1966 del Ministero vigilante.
(2) Lettera in data 18 maggio 1966.

al contrario, il più prontamente possibile intervenire affinché venga tutelato l'interesse di cui sono attributari, ad una retta, legittima e congrua normazione regolamentare interna, degli enti al cui controllo attendono.

c) Il programma economico nazionale

Non si può omettere, nella presente sede, un sia pur breve cenno in merito agli obiettivi posti, nel campo di operatività dell'Ente, dal programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970, approvato con legge 27 luglio 1967, n. 685.

Essendosi svolta, tuttavia, l'attività dell'Istituto non esclusivamente nel settore della ricerca scientifica ed in quelli applicativi di consulenza e di collaudo, ma anche in quello dell'insegnamento delle materie scientifiche, al cui studio il personale dello stesso attende, e della formazione professionale di particolari categorie di tecnici e di laureati (1), hanno avuto valore per esso le direttive poste dal programma per ciascuna di tali attività (capitoli IX e X).

Iniziando dalle funzioni fondamentali dell'Istituto, si deve ricordare la norma a tenore della quale — premessa la insufficienza dello sviluppo in Italia degli « impieghi della ricerca scientifica », ed in considerazione che con l'approssimarsi della piena occupazione, lo sviluppo del reddito nazionale dipenderà fondamentalmente dal progresso tecnico — l'intensificazione dell'attività di ricerca è stata posta fra gli obiettivi fondamentali del programma (articolo 117) (2).

Per ciò che riguarda l'insegnamento delle materie specialistiche proprie dell'Istituto, hanno avuto valore per esso le norme poste dagli articoli 112 e seguenti della menzionata legge di programma. Precisato che la formazione professionale si svolge nei due tempi della preparazione scolastica e della preparazione specializzata extrascolastica, aderente alle esigenze specifiche delle singole professioni o mestieri, il programma ha disposto che le direttrici di sviluppo dell'attività di formazione extrascolastica nel quinquennio sarebbero state l'inserimento dei giovani nel lavoro, la qualificazione professionale e la promozione sul lavoro (articolo 113).

Conclusivamente il programma ha previsto un riordinamento legislativo del settore (3), peraltro non ancora attuato, escluso per ciò che attiene alle disposizioni concernenti il finanziamento del piano di sviluppo della scuola, dettato con legge 31 ottobre 1966, n. 942.

---

(1) L'ente tiene corsi biennali di specializzazione ottica, a cui sono ammessi allievi già provvisti di laurea in ingegneria od in scienze fisiche o matematiche, ovvero ufficiali del servizio tecnico dell'artiglieria; cura altresì l'organizzazione di corsi annuali di aggiornamento per i professori delle scuole secondarie, nonché di corsi, anch'essi annuali, per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico.

(2) Fra gli enti che operano nel settore della ricerca scientifica devono essere ricordati principalmente: il Consiglio nazionale delle ricerche, il Comitato nazionale per l'energia nucleare, l'Istituto nazionale di Geofisica, l'Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste e l'Istituto di Idrobiologia Marco de Marchi.

(3) Sull'argomento cfr. Relazione della Corte sulle gestioni dell'ente nazionale addestramento lavoratori del commercio, esercizio 1967, e dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, esercizio 1966 e 1967; *Atti parlamentari* - V Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XV, n. 5 - n. 77, pagg. 6 e 7.

d) L'attività dell'Ente

L'Istituto ha operato durante gli anni in esame al perseguimento dei propri fini essenziali ed al compimento di attività didattiche, nelle materie specialistiche ad esso proprie (1).

Per citare alcuni esempi, si ricorda che sono stati compiuti studi per conto del Consiglio nazionale delle ricerche e per altri istituti ed organismi, italiani e stranieri (2); sono state proseguite le ricerche in elettroretinografia, in ottica fisiologica ed in calcolo degli obiettivi astronomici e sono stati predisposti i progetti relativi a spettrografi di grande potenza per vari osservatori italiani (3).

In materia di pubblicazioni, l'Istituto ha provveduto all'edizione di materiale scientifico ed ha partecipato con articoli a riviste italiane ed estere; è da segnalare ancora la sua presenza in congressi, in Italia ed all'estero (4) e lo svolgimento dei corsi specialistici e dei corsi annuali per ottici (5).

e) Il personale

L'ente, come già è stato precisato nelle precedenti relazioni, si avvale dell'opera di personale qualificato per ciascuno dei diversi settori in cui si manifesta la sua attività.

Le relative spese, in tutti gli esercizi in esame, hanno rappresentato una parte notevole delle uscite effettive (6): al riguardo si deve, tuttavia, considerare che l'opera del personale è quella che consente la vera e propria realtà operativa dell'Istituto.

La consistenza numerica di tale personale, che precedentemente era di 11 unità (direttore; due professori ricercatori capi; quattro assistenti ricercatori; un segretario; un disegnatore; un tecnico; un custode), si è ridotta temporaneamente, nel corso del 1968, di una unità, in seguito alle dimissioni presentate da un assistente ricercatore; l'ente ha, di conseguenza, chiesto al Ministero della pubblica istruzione l'autorizzazione a bandire il relativo concorso, per la copertura del posto vacante.

Nel corso del 1969, senza che ancora fosse stato ricoperto il predetto posto vacante, il numero degli assistenti si è ancora ridotto di una unità per le dimissioni di un altro ricercatore (7).

A tutto il personale, di cui solo il direttore e gli impiegati d'ordine e subalterni sono stati parificati, ai fini del trattamento economico, al personale sta-

---

(1) Le notizie appresso riportate si riferiscono principalmente al 1967 ed al 1968.

(2) Verbale della seduta del Consiglio di amministrazione in data 12 novembre 1968, pag. 47 e di quella in data 25 giugno 1970, pag. 81.

(3) Verbale citato per primo in nota precedente e verbale della seduta del Consiglio in data 14 giugno 1969, pag. 64.

(4) Verbale della seduta del Consiglio in data 12 novembre 1968, pag. 47.

(5) Cfr. nota (1) a pag. 11. Verbali delle sedute del Consiglio in data 14 giugno 1969, pag. 65 ed in data 25 giugno 1970, pag. 80.

(6) 1966: spese di personale: milioni 39,9 pari al 79,99 per cento delle spese effettive, ammontanti a milioni 49,8;

1967: spese di personale: milioni 44,6, pari all'80,14 per cento delle spese effettive, ammontanti a milioni 55,6;

1968: spese di personale: milioni 42,6, pari al 75,82 per cento delle spese effettive ammontanti a milioni 56,1;

1969: spese di personale: milioni 44,2, pari al 79,27 per cento delle spese effettive ammontanti a milioni 55,8.

(7) Verbale della seduta dei Revisori dei conti in data 20 giugno 1970, pag. 84.

tale (1), è stato attribuito nel corso degli anni in esame un trattamento economico provvisorio, in attesa della approvazione del regolamento del personale da parte del Ministero vigilante di concerto con quello del tesoro.

In particolare, come già la Corte ha precisato nella precedente relazione, a tutto il personale è stata attribuita, a titolo di acconto, l'indennità integrativa speciale disposta dalla legge 27 maggio 1959, n. 324, in favore del personale statale in attività ed in quiescenza. Al direttore, ai professori ed agli assistenti ricercatori è stata inoltre attribuita, anche essa in via provvisoria, l'indennità di ricerca scientifica, prevista dall'articolo 22 della legge 26 gennaio 1962, n. 16, mentre al rimanente personale dell'Ente è stato concesso l'assegno mensile non pensionabile di cui alla legge 19 aprile 1962, n. 178, nonché l'assegno temporaneo di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 20 (2).

Come già accennato, il Consiglio, nella seduta del 14 giugno 1969, ha poi ritenuto di accogliere le richieste formulate dai rappresentanti sindacali del personale, attribuendo a questo, a far tempo dal gennaio del medesimo anno, un acconto mensile, nella misura del 7 per cento, sui futuri miglioramenti in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (3).

Al riguardo, in disparte ogni profilo valutativo circa la legittimità della attribuzione di tale miglioramento della retribuzione al personale, per il livello retributivo con la stessa raggiunto — in merito al quale problema la Corte non ritiene in atto di pronunciarsi, data la situazione del provvedimento in esame, non ancora validamente introdotto nella normativa regolamentare disciplinante il rapporto di impiego con l'ente, in difetto delle approvazioni dei Ministeri della pubblica istruzione e del tesoro — quanto è stato esposto circa il procedimento seguito, con la immediata esecuzione del deliberato consiliare, pone la necessità di alcune considerazioni.

Lo statuto dell'ente, come si è accennato, stabilisce (articolo 15) che la normativa regolamentare concernente l'assunzione, lo stato giuridico, la consistenza numerica, ed il trattamento economico e di quiescenza del personale, compreso quello del direttore, debba essere posta attraverso delibere consiliari, approvate dal Ministero vigilante, di concerto con quello per il tesoro.

Illegittima appare pertanto la provvisoria esecuzione del suddetto provvedimento che pone per la generalità dei dipendenti miglioramenti retributivi, senza che sia intervenuta la preventiva approvazione dei due citati Ministeri.

---

(1) Decreto Ministeriale 18 maggio 1959 del Ministero vigilante di concerto con quello per il tesoro. Cfr. Relazione della Corte sugli esercizi 1951-60, pag. 234.

(2) Il Consiglio dell'Ente deliberò inoltre, nella seduta del 29 novembre 1965, di attribuire al personale docente dell'Istituto l'assegno temporaneo, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 78 ed eseguì il provvedimento nonostante che il Ministero vigilante non avesse approvato le precedenti deliberazioni disponenti tale attribuzione.

Successivamente, a seguito della nota n. 271, in data 1° aprile 1966, del Ministero vigilante, con la quale il medesimo, riportando l'avviso espresso dal Ministero del tesoro, sosteneva la impossibilità di potersi concedere al personale docente dell'ente i miglioramenti previsti per il personale universitario, il Consiglio deliberò, nella seduta del 27 aprile 1966, di annullare il proprio precedente provvedimento attributivo nei confronti del detto personale, pur confermando la corresponsione dell'assegno temporaneo alle rimanenti 4 unità. Come correttivo a tale decurtazione di stipendio il Consiglio deliberò, nella medesima seduta, di attribuire ai professori ed agli assistenti, il 60 per cento degli introiti dell'Istituto derivanti da lavori effettuati per conto di terzi.

(3) Tale deliberazione è stata votata dal massimo organo volitivo dell'ente nonostante che uno dei membri del Collegio sindacale, presente alla seduta, avesse espresso le proprie riserve sul provvedimento, richiamando il Consiglio alla necessità di attendere l'approvazione ministeriale, prima di portare ad esecuzione il deliberato.

Riguardo al trattamento di quiescenza, è da precisare che il personale, fino al 1968, oltre ad essere iscritto all'INPS, era assicurato presso l'INA, in base alle convenzioni 21 settembre 1934 e 10 ottobre 1945, a tenore delle quali all'Istituto nazionale delle assicurazioni era versato un premio mensile pari ai 9/67 (di cui 3/67 a carico dell'ente e 6/67 a carico del dipendente) dello stipendio goduto.

In seguito a censura formulata dal Collegio sindacale, il quale aveva rilevato la natura di doppione assunta da detta assicurazione rispetto a quella dell'INPS, per il medesimo fine, il Consiglio ha deciso, nella seduta del 12 novembre 1968, di cessare le erogazioni relative a tale forma assicurativa (1).

f) La vigilanza ministeriale

L'ente è sottoposto, come si è accennato, alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione; il suo statuto non prevede, tuttavia, atti approvativi puntuali, da parte di detto Ministero, degli annuali documenti contabili, limitandosi a stabilire che il bilancio preventivo ed il conto consuntivo siano inviati in copia al Ministero « giusta le vigenti disposizioni sull'istruzione superiore » (articolo 14).

Richiamando quanto già affermato nella citata precedente relazione, la Corte riafferma che l'autorità di vigilanza, pur in mancanza di una norma che ciò prescriva, provveda annualmente ad emettere una pronuncia, che pur non avendo natura ed effetti di approvazione, racchiuda pur sempre un giudizio sia sulla impostazione, che sullo svolgimento e sui risultati della gestione finanziaria dell'ente.

g) Gli organi

A norma dello statuto dell'ente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori sono nominati con decreto del ministro per la pubblica istruzione e durano in carica un triennio, salva riconferma (articoli 7 e 13).

Per gli affari di ordinaria amministrazione il Consiglio delega le proprie funzioni ad una giunta amministrativa, composta del presidente, che la presiede, e di due membri designati ogni anno dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno (articolo 8).

Durante gli anni a cui la presente relazione si riferisce, sono scaduti e sono stati ricostituiti, con decreto del Ministero vigilante, sia il Consiglio che il Collegio dei revisori: il primo è stato nominato a far tempo dal 1° ottobre 1967 e fino al 30 settembre 1970, con decreto ministeriale 4 giugno 1968 ed il secondo, per il periodo 1° settembre 1967-31 agosto 1970, con decreto ministeriale 1° settembre 1967.

2. - Il rendiconto finanziario

L'ente espone i risultati della gestione in un rendiconto finanziario, di cui si riportano, per ciascuno dei quattro esercizi in esame, i dati seguenti, relativi alle entrate ed alle spese.

In merito al sistema di classificazione, usato per l'esposizione delle stesse, va notato che l'Istituto non adotta quello previsto per il bilancio dello Stato dalla legge n. 62/1964, bensì distingue le entrate e le uscite in effettive, ordinarie e straordinarie, per movimento di capitali e per partite di giro.

(1) Verbale della riunione dei Revisori in data 19 dicembre 1968.

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969
Entrate effettive ordinarie:				
Contributo dello Stato	36,0	37,5	39,0	47,0
Contributi enti locali	0,2	0,2	0,2	0,2
Attività dell'Istituto	8,4	10,3	9,4	6,7
Rimborsi maggiori spese personale . .	5,5	—	—	—
Interessi bancari	—	—	—	0,1
Entrate effettive straordinarie:				
Contributi straordinari	—	7,0	—	—
Contributi per attrezzatura	—	4,0	4,0	4,0
Totale entrate effettive . . .	50,1	59,0	52,6	58,0
Entrate per partite di giro	9,3	3,4	6,5	3,1
Totale entrate . . .	59,4	62,4	59,1	61,1
Spese effettive ordinarie:				
Stipendi ed assegni	36,3	40,0	38,7	40,2
Amministrazione	1,3	1,9	0,8	0,8
Tecniche di esercizio	5,9	6,8	6,8	6,6
Personale di collaudo	1,5	1,5	0,1	—
Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	2,4	0,7	0,9	0,2
Premi al personale di ricerca	—	1,0	0,9	0,5
Premi di operosità	—	—	—	0,4
Spese effettive straordinarie:				
Personale straordinario	2,1	2,1	2,9	0,6
Compensi al personale per lezioni . .	—	—	—	2,5
Acquisto attrezzature (libri, strumenti, eccetera)	0,3	1,6	4,0	4,0
Riparazioni immobili	—	—	1,1	—
Totale spese effettive . . .	49,8	55,6	56,2	55,8
Spese per partite di giro	9,3	3,5	6,5	3,1
Totale spese . . .	59,1	59,1	62,7	58,9
Avanzo (+) o disavanzo (—) di competenza	0,3 (+)	3,3 (+)	3,6 (-)	2,2 (+)

N. B. - L'ente comprende nei propri rendiconti finanziari anche le entrate e le uscite per movimento di capitali; durante gli esercizi in esame non si sono, peraltro, verificate acquisizioni ed erogazioni pertinenti a tali voci.

Circa la data di approvazione dei consuntivi degli esercizi in esame da parte del Consiglio, si deve notare che solamente quella inerente il 1967 non è intervenuta entro il termine disposto dall'articolo 14 dello statuto (1): il Presidente dell'ente ha, tuttavia, giustificato ciò con il ritardo verificatosi per la nomina del nuovo Consiglio da parte del Ministero della pubblica istruzione (2).

a) Le entrate e le spese effettive

A chiarimento dei dati di cui al precedente prospetto, si precisa che le entrate effettive di cui l'ente dispone sono costituite dai contributi, ordinari e straordinari, dello Stato e di altri enti pubblici, nonché dagli introiti derivanti dalle attività di istituto.

In particolare, l'ente ha fruito, nel corso degli anni in esame, del contributo ordinario dello Stato, previsto dalla legge 31 ottobre 1966, n. 942, concernente il finanziamento del piano di sviluppo della scuola per il quinquennio 1966-70 (1966: milioni 36; 1967: milioni 37,5; 1968: milioni 39; 1969: milioni 47).

Tale attribuzione ha, peraltro, assorbito quella stabilita in favore dell'Istituto, a titolo di mantenimento, dalla legge 26 giugno 1952, n. 900.

Solo nel 1966 l'ente ha esposto, in separata voce di entrata (3), l'acquisizione di due erogazioni, disposte dal Ministero vigilante, nei primi mesi dell'esercizio, ad integrazione dei contributi all'ente dovuti (milioni 0,5 e milioni 5,04) (4).

Nel corso degli esercizi 1967, 1968 e 1969 l'ente ha inoltre beneficiato di un contributo per il miglioramento delle attrezzature, nella misura di milioni 4 per ciascun anno.

Gli enti locali, e cioè il comune, la provincia e la Camera di commercio di Firenze, hanno erogato complessivamente un contributo di milioni 0,2 per ciascun esercizio.

Le entrate per attività di istituto (1966: milioni 8,4; 1967: milioni 10,3; 1968: milioni 9,4; 1969: milioni 6,7) comprendono i proventi per l'effettuazione di studi e progettazioni, nonché quelli derivanti dallo svolgimento dei corsi per ottici.

Nel corso dell'esercizio 1967 l'Istituto ha inoltre beneficiato di una entrata straordinaria di milioni 7, per un lascito ereditario (5).

Riguardo alle spese effettive ordinarie, i maggiori importi esposti nei conti presentati dall'ente sono quelli attinenti a stipendi ed assegni per il personale: a tale notazione non deve peraltro attribuirsi particolare rilevanza, in considerazione della struttura funzionale dell'ente, la cui attività istituzionale viene esplicata attraverso l'opera del personale di ricerca e di insegnamento.

La diminuzione nell'ammontare della voce durante il penultimo degli esercizi esaminati, è, come già precisato, conseguente alla temporanea riduzione del personale, dovuta alle dimissioni di un assistente ricercatore.

---

(1) L'approvazione del bilancio è avvenuta nella seduta consiliare del 12 novembre 1968.
(2) Cfr. Parte generale - Gli organi.
(3) « Rimborsi maggiori spese personale ».
(4) Relazione dei Revisori dei conti sul consuntivo 1966.
(5) Relazione del Presidente al consuntivo 1967.

L'aumento verificatosi invece nell'ultimo degli esercizi, nonostante la ulteriore diminuzione del personale di ricerca, per le dimissioni di un altro ricercatore (1), è connesso con il citato acconto del 7 per cento sui futuri miglioramenti retributivi, concesso al personale nella seduta consiliare del 14 giugno 1969, a far tempo dal 1° gennaio del medesimo anno (2).

Seguono in ordine decrescente le spese « tecniche e di esercizio » (3), quelle per « manutenzione strumenti » ed infine di « amministrazione » (4).

Fra le spese straordinarie si nota la presenza di erogazioni annuali per l'acquisto di attrezzature, strumenti e libri (1966: milioni 0,3; 1967: milioni 1,6; 1968: milioni 4; 1969: milioni 4).

Il valore di detti beni viene interamente ammortizzato nell'anno di acquisto; conseguentemente l'importo della relativa posta patrimoniale risulta, nel corso degli anni in esame, immutato (5).

Sempre riguardo a tali spese, si deve notare che l'ente è solito considerare impropriamente residui passivi le somme che a fine anno non risultano utilizzate (6): al riguardo non può non richiamarsi la necessità di una più scrupolosa applicazione del principio, secondo il quale, per aversi un residuo di uscita, è necessario che la spesa sia stata regolarmente impegnata e sia stato solamente differito il pagamento.

b) Le entrate e le spese per partite di giro

Le entrate e le spese per partite di giro relative agli esercizi 1966, 1968 e 1969 pareggiano nei rispettivi importi di lire 9.275.915, di lire 6.532.500 e di lire 3.101.800.

Nel consuntivo 1967 l'ente espone invece lire 3.370.950 e lire 3.500.000 rispettivamente in entrata ed in uscita, con una differenza di lire 129.050, considerata quale perdita di esercizio, con conseguente incidenza negativa sul patrimonio.

Al riguardo l'Istituto, richiesto di notizie e di delucidazioni in merito a tale difformità, si è limitato a dichiarare, circa le entrate, che « sono risultate inferiori di lire 129.050 » e circa le uscite che « essendo alla chiusura dell'esercizio ancora in corso dei lavori inerenti a dette partite di giro — pur essendo state le spese sostenute a detta data inferiori di lire 372.602 » — si è « creduto opportuno riportare tale cifra come residuo passivo, non potendo prevedere con precisione quale sarebbe stato l'importo da pagare » (7).

Al riguardo, pur nella limitata importanza della questione sotto il profilo dell'entità della somma, non può non rilevarsi l'inadeguatezza delle giustificazioni

---

(1) Verbale della seduta dei revisori in data 20 giugno 1970.

(2) Cfr. Parte generale « Il personale ».

(3) In cui l'ente ricomprende le erogazioni per illuminazione, riscaldamento, telefono, stampa tecnica e cancelleria, nonché quelle per materiale di laboratorio.

(4) Denominate nei preventivi « amministrazione, segreteria e varie ufficio ».

(5) Provvedendo in tal guisa, l'ente non provvede a costituire fondi di ammortamento.

(6) Cfr. Verbale della riunione del Consiglio in data 14 giugno 1969, pag. 67 e verbali delle riunioni del Collegio dei revisori in data 10 giugno 1969, pag. 70 ed in data 20 giugno 1970, pag. 85.

(7) Nota dell'ente in data 28 settembre 1970.

date. Le partite di giro, infatti — che costituivano una delle quattro categorie delle entrate e delle spese dello Stato fino al bilancio 1927-1928 — non possono essere rappresentate in somme di importo diverso in entrata ed in uscita, né incidere sull'attivo patrimoniale.

3. - Il conto patrimoniale.

La situazione patrimoniale dell'ente, alla chiusura degli esercizi in esame, è riassunta nel seguente prospetto:

Conto patrimoniale

	1966	1967	1968	1969
Attività:				
Cassa e titoli	18.994.865	23.725.411	25.932.468	24.500.936
Crediti (residui attivi)	(*a*) 6.534.240	2.068.800	1.188.800	2.413.000
Valori inventariali	18.784.586	18.784.586	18.784.586	18.784.586
Totale . . .	44.313.691	44.578.797	45.905.854	45.698.522
Passività:				
Debiti (residui passivi)	23.189.253	20.136.011	24.942.396	20.600.242
Netto patrimoniale . . .	21.124.438	24.442.786	20.963.458	25.098.280

(*a*) Il presente importo è quello riportato nel consuntivo finanziario dell'esercizio; la situazione patrimoniale riporta, invece, la somma arrotondata a milioni 6.534, con tutte le conseguenti implicazioni sui totali.

Riguardo alle cifre su riportate, devesi precisare che nel corso del primo degli esercizi esaminati, l'ente ha provveduto ad eliminare dalla posta « residui attivi » l'importo di milioni 20,2 (1); tale somma, inclusa nei precedenti esercizi fra i crediti verso lo Stato, non costituiva, infatti, un residuo giuridicamente perfetto, ma, come rilevato nella citata precedente relazione della Corte, una semplice previsione di entrata (2).

In tutti gli esercizi considerati, si osserva inoltre che i debiti (residui passivi) sono esposti in somme di ragguardevole entità e che la componente principale di tale posta è costituita dalle somme relative al « personale di collaudo » (1966: 9,8; 1967: milioni 10,1; 1968: milioni 10,1; 1969: milioni 10,2).

Dagli atti in possesso della Corte si nota, peraltro, che l'ente suole comprendere fra i detti residui anche le somme solamente stanziate per il personale in questione, ma rimaste inutilizzate a fine esercizio, per eccesso della previsione (3).

Al riguardo si deve in primo luogo notare che le somme su dette non possono essere considerate residui in senso proprio, mancando il necessario presupposto di un formale impegno di uscita; non si può, inoltre, non condividere l'osservazione del Collegio dei revisori circa la necessità che l'ente formuli le previsioni di spesa il più possibile in aderenza con le reali necessità (4).

Riguardo ai « valori inventariali » (milioni 18,7), l'ente, a seguito della richiesta di fornire dettagliate notizie circa gli elementi che tale posta concorrono a costituire, ha affermato che essa riflette, per la massima parte, le somme che l'Istituto ha esitato prima della seconda guerra mondiale, per ampliare, arredare e fornire di attrezzature la propria sede, che per norma statutaria (articolo 4) è ubicata nell'università di Firenze (5).

I dati della predetta situazione patrimoniale trovano riscontro, limitatamente al primo degli esercizi in esame, nel seguente prospetto, che ci permette la dimostrazione di concordanza fra il conto patrimoniale ed il conto economico.

Nei tre esercizi successivi si nota, al contrario, nel secondo direttamente e negli altri di riflesso, una esposizione del netto patrimoniale inferiore di lire 129.050, come conseguenza della già precisata discordanza fra i totali attivi e passivi delle partite di giro (6).

---

(1) Al termine dell'esercizio 1965, nell'attivo patrimoniale erano compresi crediti per milioni 20,7, di cui milioni 20,2 verso lo Stato e milioni 0,5 verso debitori diversi (Cfr. Relazione sugli esercizi dal 1959-60 al 1965, pag. 9).

(2) Sull'argomento cfr. anche relazione dei revisori dei conti sul consuntivo 1966.

(3) Cfr. relazione del Collegio dei revisori sul consuntivo 1968.

(4) Cfr. Relazione del Collegio dei revisori sul consuntivo 1968 e verbale della seduta dei revisori in data 20 giugno 1970.

(5) Lettera dell'ente in data 9 novembre 1970.

(6) Cfr. le partite di giro. Se l'ente non avesse fatto influire sull'attivo patrimoniale il predetto saldo negativo delle partite di giro, questo, come precisato nel prospetto, sarebbe stato nei tre anni di lire 24.571.836, di lire 21.092.508 e di lire 25.227.328.

	1966		1967		1968		1969	
Entrate effettive	50.141.409		59.002.668		52.611.315		57.981.515	
Spese effettive	49.839.364		55.600.372		56.164.711		55.795.750	
Avanzo (+) o disavanzo (—) di competenza		302.045 (+)		3.402.296 (+)		3.553.396 (-)		2.185.765 (+)
Variazioni nei residui:								
Diminuzione dei residui attivi (—)	20.214.910 (-)		111.140 (-)		1.535 (-)		—	
Diminuzione dei residui passivi (+)	57.750 (+)		156.242 (+)		75.603 (+)		1.949.055 (+)	
Miglioramento (+) o peggioramento (—) derivante dalla gestione dei residui		20.157.160 (-)		45.102 (+)		74.068 (+)		1.949.055 (+)
Avanzo (+) o disavanzo (—) economico		19.855.115 (-)		3.447.398 (+)		3.479.328 (-)		4.134.820 (+)
Patrimonio all'inizio esercizio		40.979.553		21.124.438		24.571.836		21.092.508
Patrimonio a fine esercizio		21.124.438		24.571.836		21.092.508		25.227.328
Patrimonio dichiarato dall'Istituto		21.124.438		24.442.786		20.963.458		25.098.280
Differenza		—		129.050		129.050		129.048

Circa la riduzione di lire 1.949.055, verificatasi nella consistenza dei residui passivi durante l'ultimo degli esercizi in esame, si deve precisare che la stessa si riferisce in massima parte (lire 1.943.380) a riaccertamenti di partite di giro.

Tale riduzione di residui, malgrado la citata natura di gran parte di essi, ha poi influito sulla esposizione della situazione patrimoniale, comportanto un aumento del netto al termine dell'esercizio 1969.

Al riguardo non si può che richiamare le osservazioni già formulate circa la esposizione contabile delle partite di giro (1).

4. - Conclusioni.

Richiamate le osservazioni tutte formulate nel corso della presente relazione ed in disparte i rilievi puntuali scaturiti dall'esame dei documenti contabili — fra i quali merita particolare cenno quello per l'attribuzione di miglioramenti retributivi al personale, senza la preventiva approvazione del relativo provvedimento da parte del Ministero vigilante e di quello del tesoro — la Corte deve prospettare in questa sede l'esigenza che si pervenga ad un riordinamento legislativo dell'Istituto.

La presenza del fine didattico, considerato non essenziale, accanto agli altri di consulenza, di collaudo e di ricerca scientifica, nella enumerazione statutaria dei fini dell'ente, se posta a raffronto con l'intera attività svolta negli anni dall'Istituto e puntualizzatasi nello svolgimento di numerosi corsi per diversi livelli di insegnamento, crea, infatti, una situazione di perplessità, circa la caratterizzazione funzionale dell'ente, di cui è chiara traccia nella più volte citata lettera del Ministero vigilante in data 1° aprile 1968 e nelle controdeduzioni della presidenza dell'Istituto.

Di conseguenza, qualora nel menzionato riordinamento legislativo il fine di insegnamento venisse considerato preminente, dovrà essere valutata la possibilità dell'inquadramento dell'ente nell'università di Firenze; qualora, invece, l'Istituto venisse caratterizzato essenzialmente come ente di ricerca, occorrerà procedere al coordinamento del medesimo con gli altri enti aventi finalità e compiti analoghi (2).

---

(1) Cfr. le partite di giro.

(2) Cfr. pag. 9, nota 2.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

PAGINA BIANCA

ENTRATE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		ENTRATE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Contributo dello Stato	—	—	—	—	—
	2	Contributi Enti locali	230.000	30.000	—	—	200.000
	3	Interessi bancari	—	—	—	—	—
	4	Attività dell'Istituto	238.380	211.900	—	80	26.400
	5	Rimborsi maggiori spese personale . .	12.700.000	—	—	12.700.000	—
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Rimborsi contributi assicurativi . . .	7.514.830	—	—	7.514.830	—
	2	Contributi straordinari	—	—	—	—	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Alienazione beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	—	—	—	—	—
			20.683.210	241.900	—	20.214.910	226.400

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
35.000.000	—	—	35.000.000	36.000.000	—	36.000.000	1.000.000	—	—
200.000	—	—	200.000	—	200.000	200.000	—	—	400.000
—	—	—	—	3.534	—	3.534	3.534	—	—
8.000.000	—	—	8.000.000	7.830.035	567.840	8.397.875	397.875	—	594.240
10.500.000	—	—	10.500.000	—	5.540.000	5.540.000	—	4.960.000	5.540.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	9.275.915	—	9.275.915	9.275.915	—	—
53.700.000	—	—	53.700.000	53.109.484	6.307.840	59.417.324	10.677.324	4.960.000	6.534.240

PAGINA BIANCA

SPESE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		SPESE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Stipendi e assegni al personale . . .	—	—	—	—	—
	2	Amministrazione, segreteria e varie ufficio	103.416	78.815	—	24.601	—
	3	Tecniche e di esercizio	830.049	595.646	—	1.465	232.938
	4	Personale di collaudo	8.788.557	484.930	—	—	8.303.627
	5	Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	570.534	530.200	—	334	40.000
	6	Acquisto strumenti, libri, ecc.	30.590	—	—	—	30.590
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Personale straordinario	440.000	268.650	—	31.350	140.000
III		*Movimento capitali:*					
	1	Aumenti beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	3.000.500	1.415.695	—	—	1.584.805
			13.763.646	3.373.936	—	57.750	10.331.960

CONTO DELLA COMPETENZA									TOTALE dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
40.000.000	—	—	40.000.000	36.337.457	—	36.337.457	—	3.662.543	—
2.500.000	—	1.000.000	1.500.000	1.259.265	15.440	1.274.705	—	225.295	15.440
5.000.000	1.000.000	—	6.000.000	5.232.904	636.699	5.869.603	—	130.397	869.637
1.500.000	—	—	1.500.000	—	1.500.000	1.500.000	—	—	9.803.627
1.500.000	—	—	1.500.000	1.209.645	1.259.614	2.469.259	969.259	—	1.299.614
200.000	—	—	200.000	279.055	49.810	328.865	128.865	—	80.400
3.000.000	—	—	3.000.000	1. 609.475	450.000	2.059.475	—	940.525	590.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	330.185	8.945.730	9.275.915	9.275.915	—	10.530.535
53.700.000	1.000.000	1.000.000	53.700.000	46.257.986	12.857.293	59.115.279	10.374.039	4.958.760	23.189.253

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVI.

Contributi dello Stato	L.	5.540.000
Contributi Enti Locali	»	400.000
Attività dell'Istituto	»	594.000
	L.	6.534.000

PASSIVI.

Amministrazione, Segreteria e varie ufficio	L.	15.440
Tecniche e di esercizio	»	869.637
Personale di collaudo	»	9.803.627
Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	»	1.299.614
Acquisto strumenti, libri, eccetera	»	80.400
Personale straordinario	»	590.000
Partite di giro diverse	»	10.530.535
	L.	23.189.253

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1966

Entrate accertate	L.	59.417.324
Spese impegnate	»	59.115.279
Utile di esercizio	L.	302.045

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1966

Cassa	L.	18.994.865
Residui attivi	»	6.534.000
	L.	25.528.865
Residui passivi	L.	23.189.253
	L.	2.339.612

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVITÀ

Cassa al 31 dicembre 1966:				
Banca nazionale del lavoro			L.	40.231
Conto corrente postale			»	2.001.011
Conto titoli c/o Credito italiano			»	12.823.290
Cassa contanti:				
Obbligazioni IMI	L.	3.761.770		
Liquido a mani	»	368.563		
			L.	4.130.333
			L.	18.994.865
Residui attivi			L.	6.534.000
Valori inventariali			»	18.784.586
			L.	44.313.451

PASSIVITÀ

Residui passivi	L.	23.189.253
	L.	21.124.198

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Nel bilancio consuntivo del 1966 si deve rilevare:

A) Nel conto delle entrate:

1) Un avanzo di competenza di lire 302.045.

2) L'aumento del contributo governativo, che ha raggiunto l'ammontare di lire 36.000.000, superando di lire 1.000.000 la cifra del preventivo.

3) L'eliminazione dal conto dei residui attivi, della somma di lire 20.214.830 ormai considerata irrealizzabile.

B) Nel conto delle spese:

4) Una spesa per stipendi e assegni al personale, inferiore di lire 3.663.543 alla spesa preventiva di 40.000.000.

5) Spese relativamente modeste per acquisto di libri e strumenti, per la manutenzione del fabbricato e per le riparazioni di apparecchi.

C'è da augurarsi che un ulteriore incremento del contributo governativo permetta nel prossimo esercizio di intensificare adeguatamente l'aggiornamento dell'attrezzatura dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

Giorgio Abetti

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DI ARCETRI DEL 22 MAGGIO 1967

Il giorno 22 maggio 1967, alle ore 9, presso la sede dell'Istituto nazionale di ottica in Arcetri, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei signori Bacicchi dottor Ferdinando e Ferrari ragionier Antonio. Assente giustificato il dottor Quercia Riccardo.

Il Collegio ha preso in esame il consuntivo per l'esercizio 1966 che la presidenza dell'Istituto intende sottoporre all'esame ed alla approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione fissata per il 12 giugno prossimo venturo.

Dà atto che il consuntivo trova perfetta corrispondenza con i dati analitici dei registri contabili, e approva, quindi, di sottoporre al Consiglio di amministrazione la seguente

RELAZIONE

« La situazione economica dell'Istituto, come risulta dal consuntivo, si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate accertate	L.	59.417.324
Uscite impegnate	»	59.115.279
Differenza attiva . . .	L.	302.045

La situazione finanziaria presenta i seguenti dati:

Cassa	L.	18.994.865
Residui attivi	»	6.534.000
	L.	25.528.865
Residui passivi	»	23.189.253
Avanzo finanziario . . .	L.	2.339.612

Le entrate accertate ed esposte nel consuntivo corrispondono effettivamente alle somme di cui l'ente ha conseguito il diritto alla riscossione nel corso del 1966; e, conseguentemente, anche le somme esposte come residui (lire 6.534.000) corri-

spondono a veri e propri crediti dell'Istituto per impegni assunti dal Ministero e da altri enti. Va considerato che i crediti dallo Stato sono stati realizzati dall'Istituto nei primi mesi dell'esercizio in corso con mandati emessi dal Ministero in conto residui (lire 500.000 con mandato 7/6 Capitolo 2402/1 ad « integrazione definitiva del contributo per il mantenimento » — lettera n. 956 del 18 febbraio 1967 — e lire 5.040.000 con mandato 29/29 stesso capitolo « in esecuzione della legge 31 ottobre 1966, n. 942 a titolo di integrazione finale del contributo per l'esercizio 1966 »).

Il bilancio della competenza viene, pertanto, a rispecchiare (come del resto quello dell'esercizio scorso) la effettiva situazione dell'ente.

Il Collegio prende atto che dalla situazione finanziaria e da quella patrimoniale è stato eliminato l'importo di lire 20.214.830 che era stato esposto nei consuntivi precedenti sino al 31 dicembre 1964 — e riportato anche nel consuntivo del 1965 — sotto la voce « Crediti verso lo Stato » senza che esistesse un formale impegno del Ministero della pubblica istruzione per l'assunzione di tale onere. La eliminazione di tale voce consente ora una maggior chiarezza per la valutazione dei consuntivi dell'ente ed era stata auspicata dal Collegio in sede di esame del consuntivo scorso.

Il Collegio, infine, assicura di aver fatto luogo alla ricognizione dei titoli di entrata e di spesa, riscontrando la regolarità di tali documenti e la rispondenza dei dati del consuntivo con i dati risultanti dalle scritture, e constata, con soddisfazione, che il bilancio della gestione si chiude, finalmente, con un avanzo, sia pure modesto.

Il Collegio, poi, ha preso atto dello scambio di corrispondenza tra Ministero e presidenza dell'Istituto circa il regolamento interno amministrativo. Ritiene opportuno raccomandare che venga sollecitamente provveduto alla rielaborazione dello schema di regolamento nel senso del suggerimento ministeriale (ferma, beninteso, la decorrenza dell'esercizio finanziario deliberata nella riunione dell'8 giugno 1964).

Il Collegio deve rinnovare l'invito al Consiglio di amministrazione a richiamare l'attenzione del Ministero sulla esigenza che venga provveduto alla definizione delle questioni insorte in sede di esame del regolamento del personale e delle delibere relative al trattamento economico del personale.

Da ultimo, il Collegio ha preso atto della corrispondenza intercorsa per la costituzione del conto corrente con il tesoro, per l'applicazione della legge 6 agosto 1966, n. 629, nonché del contenuto della circolare del Ministero del tesoro del 2 gennaio corrente anno. Conviene che non sia necessaria l'apertura del conto corrente, inquanto i contributi dello Stato vengono corrisposti ratealmente.

Conviene, comunque, che sarebbe opportuno esaminare la possibilità della istituzione del conto corrente per il trasferimento di quei fondi che, attualmente, eccedono le disponibilità di cassa e che sono costituiti dai titoli IMI, quando sarà il momento del rimborso per estrazione e per normale scadenza.

Per tutto quanto sopra, il Collegio propone l'approvazione del consuntivo, con le raccomandazioni segnalate ».

Letto, confermato e sottoscritto, quanto sopra, dagli intervenuti.

I REVISORI DEI CONTI
F.to: Ferdinando Bacicchi
F.to: Antonio Ferrari

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PAGINA BIANCA

ENTRATE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		ENTRATE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Contributo dello Stato	—	—	—	—	—
	2	Contributi Enti locali	400.000	197.150	—	102.850	100.000
	3	Interessi bancari	—	—	—	—	—
	4	Attività dell'Istituto	594.240	585.950	—	8.290	—
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Contributi straordinari	5.540.000	5.540.000	—	—	—
	2	Contributi per attrezzature	—	—	—	—	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Alienazione beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	—	—	—	—	—
			—	—	—	—	—

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
35.000.000	—	—	35.000.000	37.000.000	500.000	37.500.000	2.500.000	—	500.000
200.000	—	—	200.000	67.150	130.000	197.150	—	2.850	230.000
—	—	—	—	9.698	—	9.698	9.698	—	—
8.000.000	—	—	8.000.000	9.820.435	448.800	10.269.235	2.269.235	—	448.800
13.500.000	—	—	13.500.000	7.026.585	—	7.026.585	—	6.473.415	—
5.000.000	—	—	5.000.000	4.000.000	—	4.000.000	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—		—	—	—	—
3.500.000	—	—	3.500.000	2.480.950	890.000	3.370.950	—	129.050	890.000
65.200.000	—	—	65.200.000	60.404.818	1.968.800	62.373.618	4.778.933	7.605.315	2.068.800

PAGINA BIANCA

SPESE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		SPESE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Stipendi e assegni al personale . . .	—	—	—	—	—
	2	Amministrazione, segreteria e varie ufficio	15.440	15.440	—	—	—
	3	Tecniche e di esercizio	869.637	478.075	—	7.718	383.844
	4	Personale di collaudo	9.803.627	999.575	—	—	8.804.052
	5	Manutenzione strumenti, mobili, ecc. .	1.299.614	1.249.060	—	50.554	—
	6	Premi al personale di ricerca	—	—	—	—	—
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Personale straordinario	590.000	447.740	—	67.260	75.000
	2	Acquisto attrezzature	80.400	49.690	—	30.710	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Aumento beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	10.530.535	3.058.200	—	—	7.472.335
			23.189.253	6.297.780	—	156.242	16.735.231

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
40.000.000	—	—	40.000.000	40.021.993	—	40.021.993	21.993	—	—
2.000.000	—	—	2.000.000	1.837.785	24.465	1.862.250	—	137.750	24.465
6.000.000	—	—	6.000.000	6.825.455	17.448	6.842.903	842.903	—	401.292
1.500.000	—	—	1.500.000	120.225	1.350.000	1.470.225	—	29.775	10.154.052
1.500.000	—	—	1.500.000	661.691	71.000	732.691	—	767.309	71.000
2.700.000	—	—	2.700.000	922.365	100.000	1.022.365	—	1.677.635	100.000
3.000.000	—	—	3.000.000	2.044.735	—	2.044.735	—	955.265	75.000
5.000.000	—	—	5.000.000	137.945	1.465.265	1.603.210	—	3.396.790	1.465.265
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.500.000	—	—	3.500.000	3.127.398	372.602	3.500.000	—	—	7.844.937
65.200.000	—	—	65.200.000	55.699.592	3.400.780	59.100.372	864.896	6.964.524	20.136.011

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVI.

Contributo dello Stato	L.	500.000
Contributi Enti Locali	»	230.000
Attività dell'Istituto	»	448.800
Partite di giro	»	890.000
	L.	2.068.800

PASSIVI.

Amministrazione, Segreteria e varie ufficio	L.	24.466
Tecniche e di esercizio	»	401.292
Personale di collaudo	»	10.154.052
Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	»	71.000
Premi al personale di ricerca	»	100.000
Personale straordinario	»	75.000
Acquisto attrezzature	»	1.465.265
Partite di giro	»	7.844.937
	L.	20.136.011

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1967

Entrate accertate	L.	62.373.618
Spese impegnate	»	59.100.372
Utile di esercizio	L.	3.273.246

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1967

Cassa	L.	23.725.411
Residui attivi	»	2.068.800
	L.	25.794.211
Residui passivi	»	20.136.011
	L.	5.658.200

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1967

Cassa al 31 dicembre 1967:				
Banca nazionale del lavoro			L.	136.539
Conto corrente postale			»	12.652.798
Conto titoli Credito italiano			»	7.319.266
Cassa contanti:				
Obbligazioni IMI	L.	3.511.770		
Liquido a mani	»	105.038		
			L.	3.616.808
			L.	23.725.411
Residui attivi			L.	2.068.800
Valori inventariali			»	18.784.586
			L.	44.578.797
Residui passivi			L.	20.136.011
			L.	24.442.786

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DEL 12 NOVEMBRE 1968, ALLE ORE 17,30 PRESSO L'ISTITUTO STESSO

Sono presenti:

Abetti professor Giorgio, *Presidente*

Righini professor Guglielmo, *Vice Presidente*

Franchetti professor Simone, *Consigliere*

Toraldo di Francia professor Giuliano, *Consigliere*

Ronchi professor Vasco, *Direttore dell'Istituto*

Quercia dottor Riccardo, *Revisore dei conti*

Stracuzzi dottor Carlo, *Revisore dei conti*

è assente giustificato per ragioni di salute il Revisore dei conti Ferrari ragionier Antonio; assiste il dottor Bacicchi Ferdinando.

Aperta puntualmente la seduta il presidente ringrazia i presenti, pur richiamando, le ragioni di forza maggiore per le quali la riunione è stata così lungamente procrastinata, ragioni consistenti in un primo tempo nel fatto che la nomina del nuovo Consiglio è avvenuta con notevole ritardo da parte del Ministero della pubblica istruzione e in un secondo tempo nella difficoltà di trovare contemporaneamente disponibili un numero sufficiente di membri, in conseguenza dei loro inderogabili impegni.

Il presidente fa presente che egli si trova nella posizione di presidente « uscente » e quindi invita il Consiglio a nominare il nuovo presidente, all'unanimità viene confermato in tale carica il professor Giorgio Abetti.

Analogamente, su proposta del professor Abetti, viene confermato all'unanimità come vicepresidente il professor Guglielmo Righini.

Il presidente propone quindi di nominare i componenti della Giunta esecutiva; ancora all'unanimità vengono confermati nella carica di membri della Giunta i professori Abetti e Righini. Il professor Ronchi ne fa parte d'ufficio.

Il presidente prega quindi il professor Ronchi di leggere il verbale della seduta precedente. Dopo alcuni chiarimenti chiesti dal professor Righini il verbale stesso viene confermato.

Il professor Ronchi riferisce quindi sullo stato dei lavori a proposito dell'obiettivo di 425 mm di diametro in lavorazione per conto dell'Osservatorio astronomica di Milano e fa presente che la vetreria Schott & Gen. di Magonza, avendo riconosciuto di aver inviato un disco di vetro difettoso, lo ha sostituito con un disco nuovo che attualmente è in corso di lavorazione.

Però fino a lavorazione terminata e a montaggio avvenuto nel complesso dell'obiettivo non si può esser sicuri se il nuovo disco sarà completamente rispondente ai requisiti richiesti. Qualora ciò sia, ed è molto probabile, date le prove eliminari eseguite, sorge il problema di come far fronte al compenso di circa lire 1.000.000 per la lavorazione del disco sostituito. Sembra equo che tale carico sia sostenuto dalla casa produttrice del vetro e come tale responsabile della necessità della nuova lavorazione.

Il Consiglio e i Revisori dei conti concordano in questa linea di condotta.

Il presidente passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno, facendo una rapida rassegna dell'attività dell'Istituto dalla data dell'ultima seduta ad oggi. Ricorda il rinnovo del contratto americano per le ricerche già in corso col contratto precedente, l'apertura di due nuovi contratti col Consiglio Nazionale delle Ricerche, il completamento del contratto precedente, sempre col Consiglio Nazionale Ricerche, relativo al processo della pupilla esploratrice. Sono pure continuate intensamente le ricerche di elettroretinografia da parte della professoressa Lucia Rositani, quelle di ottica fisiologica da parte della professoressa Anna Maria Ercoles (che nel frattempo ha conseguito la libera docenza, con brillante successo) e della professoressa Adriana Fiorentini, quelle di calcolo degli obiettivi astronomici, da parte dell'ingegner Cesare Morais, e i lavori dell'ingegner Silvio Guidarelli per i progetti relativi a spettrografi di forte potenza per gli osservatori di Catania, Merate, Arcetri e Trieste. Interessanti anche i contributi del dottor Giovanni Del Signore, nel campo della elettroretinografia.

Nel campo delle pubblicazioni è continuato il ritmo intenso già segnalato nelle sedute precedenti del Consiglio, e manifestatosi prevalentemente nella pubblicazione di memorie negli Atti della Fondazione Giorgio Ronchi e Contributi dell'Istituto Nazionale di Ottica e su Luce e Immagini, e anche su numerose altre varie riviste italiane e straniere. Sono poi da segnalarsi i volumi composti dal professor Vasco Ronchi, di cui il primo, col titolo « Introduzione all'ottica degli strumenti » è comparso da poche settimane e altri sono di pubblicazione imminente, sia in Italia sia in Inghilterra, sia negli Stati Uniti d'America, sia anche a Buenos Aires. Da segnalarsi inoltre la partecipazione a numerosi congressi italiani e stranieri e in particolare il contributo massiccio alla organizzazione e alle relazioni del Convegno Nazionale su « I problemi dell'automobile » tenuto a Fiesole dalla Associazione ottica italiana dal 14 al 16 ottobre 1968. Inoltre il professor Ronchi ha presieduto il XII Congresso internazionale di storia della scienza, a Parigi dal 21 al 30 agosto 1968 e ha preso parte al Symposium di Dubrovnik dal 30 settembre al 4 ottobre 1968. A Congressi di ottica fisiologica hanno preso parte la professoressa Rositani a Tirrenia e a Caserta, nonché a un corso a Varenna, unitamente alla professoressa Fiorentini.

Si omette per brevità la citazione di altri lavori e pubblicazioni.

La relazione del presidente viene approvata all'unanimità.

Il presidente inoltre sottopone al Consiglio la ratifica delle deliberazioni della giunta esecutiva, prese dopo l'ultima seduta del consiglio stesso. Esse vengono ratificate senza obiezioni.

Viene quindi presentato il bilancio consuntivo del 1967: il presidente presenta la sua relazione e pure la loro relazione presentano i revisori dei conti; viene deciso di apportare alcune modificazioni in occasione del bilancio preventivo del 1969, e per rispondere alla domanda specifica del Ministero della pubblica istruzione, viene unitamente deciso di interrompere l'assicurazione che il personale dell'Istituto ha acceso presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, in base alla convenzione stipulata prima ancora che fosse divenuta obbligatoria la corresponsione dei contributi all'Istituto nazionale della previdenza sociale, ciò allo scopo di evitare un doppione nei provvedimenti per la quiescenza del personale stesso.

Il presidente fa rilevare che la giunta esecutiva fra le deliberazioni presentate come si è detto sopra per la ratifica, ha incluso anche l'accettazione delle dimissioni della professoressa Adriana Fiorentini, che lascia l'Istituto dopo venti anni di appartenenza, per assumere un posto di assistente presso l'Istituto di fisiologia all'Università di Pisa. Egli propone che il Consiglio, pur ratificando la deliberazione della giunta, che è stata presa con carattere di urgenza, dato che la interessata desiderava cessare dal servizio col 31 ottobre 1968, esprime il suo apprezzamento per l'opera da essa svolta presso questo Istituto che perde una valorosa collaboratrice. Il Consiglio aderisce unanime alla proposta del Presidente.

Il professor Ronchi presenta la relazione del Corso per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico, corso che quest'anno ha avuto un incremento notevole rispetto agli anni precedenti, in quanto è stata tenuta anche una sessione serale, come era stato deciso nella seduta precedente del Consiglio. Preso atto dei risultati del corso stesso, la relazione stessa è approvata all'unanimità.

Il presidente espone quindi il problema della manutenzione della asfaltatura della strada di accesso all'Istituto, di concerto con l'università di Firenze e con l'osservatorio astrofisico di Arcetri. Il Consiglio si dichiara favorevole all'ordinazione di tali lavori di manutenzione assumendosi un terzo della spesa totale e prega il vice presidente professor Righini di chiedere all'ufficio tecnico dell'università di interessarsi per il preventivo ed effettuazione dei lavori.

Avendo i revisori dei conti chiesto notizie circa lo stato della pratica relativa al nuovo regolamento del personale dell'Istituto, il presidente fa rilevare che attualmente come è noto sono in corso profonde modificazioni circa la carriera e le attribuzioni del personale universitario al quale il nostro personale deve essere sempre parificato e pertanto è ora inutile fare delle proposte che siano destinate ad essere nuovamente cambiate. Sembra quindi conveniente attendere qualche tempo, finché nella riforma delle università si raggiunga una stabilità tale da permettere una razionale e valida equiparazione. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del presidente.

Del presente verbale, scritto di pugno dal segretario dell'Istituto viene data lettura a tutti i presenti i quali lo approvano all'unanimità.

Il presidente ringrazia i convenuti per la fattiva e simpatica collaborazione e chiude la seduta alle ore 20.

IL PRESIDENTE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DI ARCETRI DEL 19 SETTEMBRE 1968

Il giorno 19 settembre 1968, alle ore 9,30, presso la sede dell'Istituto nazionale di ottica di Arcetri (Firenze), si è riunito il Collegio dei sindaci per l'esame del consuntivo dell'esercizio 1967, predisposto in minuta dalla direzione dell'ente, che verrà sottoposto all'esame ed alla approvazione del nuovo organo deliberante dell'ente stesso in una sua prossima riunione.

Sono presenti i signori: Stracuzzi dottor Carlo e Ferrari ragionier Antonio. Assente giustificato il signor Quercia dottor Riccardo. Interviene alla riunione anche il signor Bacicchi dottor Ferdinando, nella sua qualità di revisore per la Corte dei conti in carica per l'epoca cui si riferisce il consuntivo.

Il Collegio prende atto che il notevole ritardo nella presentazione del suddetto bilancio è stato causato dalla carenza degli organi di revisione e di amministrazione — scaduti rispettivamente il 1° settembre 1967 ed il 1° ottobre 1967 — solo recentemente ricostituiti, e passa all'esame del consuntivo.

La situazione economica dell'Istituto si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate accertate	L.	62.373.618
Uscite impegnate	»	59.100.372
Avanzo competenza (utile d'esercizio) . . .	L.	3.273.246

Quella finanziaria nelle seguenti:

Cassa (compresi i titoli)	L.	23.725.411
Residui attivi	»	2.068.800
	L.	25.794.211
Residui passivi	»	20.136.011
Avanzo amministrazione . . .	L.	5.658.200

La situazione patrimoniale si presenta come segue:

Attivo:

Cassa (compresi i titoli)	L.	23.725.411
Crediti (residui attivi)	»	2.068.800
Mobili ed Immobili	»	18.784.586
Totale . . .	L.	44.578.797

Passivo:

Debiti vari	L.	20.136.011
Netto patrimoniale . . .	L.	24.442.786

Rispetto al precedente esercizio 1966, la gestione segna un sensibile miglioramento. L'avanzo di competenza è passato da lire 302.045 a lire 3.273.246, quello di amministrazione da lire 2.339.612 a lire 5.658.200 ed il netto patrimoniale è salito da lire 21.124.118 a lire 24.442.786.

Il risultato della gestione è stato, indubbiamente, influenzato favorevolmente dalla entrata straordinaria costituita dalla Eredità del Fante.

Ed a questo riguardo il Collegio deve rinnovare l'invito (in relazione alla proposta formulata dal Collegio ed accolta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 dicembre 1967) perché si provveda alle conseguenti variazioni contabili, per l'impiego della somma riscossa, nei titoli IMI (che ora fanno parte del fondo di cassa) mediante iscrizione di apposita voce nel conto patrimoniale con contemporanea riduzione del conto cassa.

Sarà inoltre opportuno che su detti titoli sia posto il vincolo a favore dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'impostazione del bilancio il Collegio ritiene opportuno raccomandare che, in avvenire, la voce iscritta tra le spese effettive straordinarie (capitolo II) all'articolo 1 come « personale straordinario » sia scissa in più articoli, in modo da tenere distinte le spese per le prestazioni di personale non legato da un rapporto d'impiego continuativo con l'Istituto, da quelle per i compensi al personale dell'Istituto per prestazioni straordinarie (per esempio quelle per l'insegnamento nella scuola per ottici).

Il Collegio rileva che le spese per « stipendi al personale » e quelle « tecniche di esercizio » hanno superato (per quanto in misura modesta) le previsioni deliberate in sede di bilancio preventivo.

Pertanto, ritiene di dover richiamare l'attenzione della presidenza e della direzione dell'Istituto sulla esigenza della preventiva e tempestiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione ad ogni modifica alle previsioni iniziali.

Il Collegio non può non rinnovare l'invito al Consiglio di amministrazione e richiamare l'attenzione del Ministero sulla esigenza che venga provveduto alla definizione delle questioni insorte in sede di esame del regolamento del personale e delle delibere relative al trattamento economico del personale medesimo.

Inoltre, il Collegio avverte l'esigenza — ora che la fondazione Giorgio Ronchi ha ottenuto il formale riconoscimento — che venga provveduto alla redazione di una nuova convenzione tra Istituto e fondazione, da parte degli organi responsabili, per la regolamentazione della stesura degli atti scientifici e per la disciplina dei rapporti economici.

Infine, il Collegio attesta la corrispondenza dei dati del consuntivo con i dati analitici risultanti dalle scritture contabili — e poiché il consuntivo non dà luogo ad altre osservazioni ne propone al Consiglio l'approvazione, con le suddette raccomandazioni.

Quanto sopra viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti.

F.to: Stracuzzi Carlo

F.to: Antonio Ferrari

F.to: Ferdinando Bacicchi

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

PAGINA BIANCA

ENTRATE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		ENTRATE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Contributo dello Stato	500.000	500.000	—	—	—
	2	Contributi Enti locali	230.000	130.000	—	—	100.000
	3	Interessi bancari	—	—	—	—	—
	4	Attività dell'Istituto	448.800	418.465	—	1.535	28.800
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Contributi straordinari	—	—	—	—	—
	2	Contributi per attrezzature	—	—	—	—	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Alienazione beni patrimoniali	—	—	—	—	—
		Partite di giro:					
	1	Partite di giro diverse	890.000	—	—	—	890.000
			2.068.800	1.048.465	—	1.535	1.018.800

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
45.000.000	—	—	45.000.000	39.000.000	—	39.000.000	—	6.000.000	—
200.000	—	—	200.000	30.000	170.000	200.000	—	—	270.000
—	—	—	—	35.255	—	35.255	35.255	—	—
10.000.000	—	—	10.000.000	9.376.060	—	9.376.060	—	623.940	28.800
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.000.000	—	—	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	6.532.500	—	6.532.500	6.532.500	—	890.000
59.200.000	—	—	59.200.000	58.973.815	170.000	59.143.815	6.567.755	6.623.940	1.188.800

PAGINA BIANCA

SPESE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		SPESE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Stipendi e assegni al personale . . .	—	—	—	—	—
	2	Amministrazione, segreteria e varie ufficio	24.465	24.200	—	265	—
	3	Tecniche e di esercizio	401.292	400.954	—	338	—
	4	Personale di collaudo	10.154.052	—	—	—	10.154.052
	5	Manutenzione strumenti, mobili, ecc. .	71.000	71.000	—	—	—
	6	Premi al personale di ricerca	100.000	—	—	—	100.000
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Personale straordinario	75.000	—	—	75.000	—
	2	Acquisto attrezzature (libri, strumenti eccetera)	1.465.265	1.465.265	—	—	—
	3	Riparazioni a immobili	—	—	—	—	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Aumento beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	7.844.937	2.846.750	—	—	4.998.187
			20.136.011	4.808.169	—	75.603	15.252.239

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
40.000.000	—	—	40.000.000	38.676.797	—	38.676.797	—	1.323.203	—
2.000.000	—	1.000.000	1.000.000	827.823	18.435	846.258	—	153.742	18.435
6.000.000	1.000.000	—	7.000.000	6.736.396	23.770	6.760.166	—	239.834	23.770
1.500.000	—	—	1.500.000	138.250	—	138.250	—	1.361.750	10.154.052
1.000.000	—	—	1.000.000	882.005	9.160	891.165	—	108.835	9.160
1.700.000	—	—	1.700.000	907.895	—	907.895	—	792.105	100.000
3.000.000	—	—	3.000.000	2.814.180	50.000	2.864.180	—	135.820	50.000
4.000.000	—	—	4.000.000	499.048	3.500.952	4.000.000	—	—	3.500.952
—	—	—	—	1.080.000	—	1.080.000	1.080.000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	444.660	6.087.840	6.532.500	6.532.500	—	11.086.027
59.200.000	1.000.000	1.000.000	59.200.000	53.007.054	9.690.157	62.697.211	7.612.500	4.115.289	24.942.396

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVI.

Contributi Enti Locali	L.	270.000
Attività dell'Istituto	»	28.800
Partite di giro	»	890.000
	L.	1.188.800

PASSIVI

Amministrazione, Segreteria e varie ufficio	L.	18.435
Tecniche e di esercizio	»	23.770
Personale di collaudo	»	10.154.052
Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	»	9.160
Premi al personale di ricerca	»	100.000
Personale straordinario	»	50.000
Acquisto attrezzature	»	3.500.952
Partite di giro	»	11.086.027
	L.	24.942.396

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1968

Entrate accertate	L.	59.143.815
Spese impegnate	»	62.697.211
Disavanzo di esercizio	L.	3.553.396

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1968

Cassa	L.	25.932.468
Residui attivi	»	1.188.800
	L.	27.121.268
Residui passivi	L.	24.942.396
	L.	2.178.872

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1968

Cassa al 31 dicembre 1968:				
Banca nazionale del lavoro			L.	235.986
Conto corrente postale			»	15.091.185
Conto titoli Credito italiano			»	7.159.266
Cassa contanti:				
Obbligazioni IMI	L.	3.386.770		
Liquido a mani	»	59.261		
			L.	3.446.031
			L.	25.932.468
Residui attivi			L.	1.188.800
Valori inventariali			»	18.784.586
			L.	45.905.854
Residui passivi			L.	24.942.396
			L.	20.963.458

VERBALE N. 26 — SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DEL 14 GIUGNO 1969, ALLE ORE 10,30 PRESSO L'ISTITUTO STESSO

Presenti:

Abetti professor Giorgio, *Presidente*

Righini professor Guglielmo, *Vice Presidente*

Toraldo di Francia professor Giuliano, *Consigliere*

Ronchi professor Vasco, *Direttore dell'Istituto*

Ferrari ragionier Antonio, *Revisore dei conti*

Stracuzzi dottor Carlo, *Revisore dei conti*

Assente il professor Simone Franchetti. Ha scusato la sua assenza il dottor Riccardo Quercia.

Aperta la seduta, il presidente saluta i convenuti e inizia la svolgimento dell'ordine del giorno con le

1) *Comunicazione del presidente.*

Il presidente comunica che il lavoro dell'Istituto si è svolto regolarmente col ritmo consueto. L'ingegner Morais ha proseguito lo studio teorico dei dispositivi ottici per i grandi riflettori in vista della costruzione di quello di 3 m di diametro per l'osservatorio nazionale. Inoltre ha studiato un particolare sistema di immagini destinato all'Istituto nazionale di fisica nucleare. L'ingegner Guidarelli ha continuato il lavoro di progetto di uno spettrografo per l'osservatorio di Trieste e il lavoro di rifinitura di uno spettrografo per l'osservatorio di Catania. Le pro-

fessoresse Ercoles e Rositani hanno proseguito le ricerche in corso nel campo dell'ottica fisiologica. A ricerche del genere e specialmente nel campo dell'ottometria si è dedicato anche il dottor Giorgio Amigo dell'università di Sidney, che è stato ospite dell'Istituto per quattro mesi. L'attività didattica ha avuto il suo svolgimento normale, mediante il corso per ottici.

Il contratto con l'aeronautica americana, che è terminato col 31 marzo ultimo scorso, non è stato rinnovato; non sono state fatte pressioni per il rinnovo, dato che sono in corso ancora i contratti col Consiglio nazionale delle ricerche, e l'infelice esperienza fatta col dottor Del Signore consiglia ad andare cauti nel prendere ulteriori impegni di lavoro, perché la carenza di personale non permetterebbe di farvi fronte onorevolmente.

Il Consiglio approva le comunicazioni del presidente.

2) *Bilancio consuntivo del 1968.*

Il presidente presenta il bilancio consuntivo del 1968 e ne rileva le caratteristiche principali, da cui risulta che la situazione finanziaria dell'Istituto conserva quell'equilibrio che ha sempre presentato fin dalle sue origini.

I revisori dei conti fanno alcuni rilievi di modesta entità e viene loro assicurato che verranno eliminate le cause che li hanno provocati. Un rilievo invece che modifica sensibilmente il bilancio riguarda l'articolo 2 del capitolo II, « acquisto attrezzature », sul quale la spesa è stata inferiore dello stanziamento di ben lire 3.500.952. Questa somma, secondo i revisori dei conti, invece che fra le economie, dovrebbe essere inserita nei residui passivi dell'articolo stesso. Il Consiglio aderisce senz'altro alla richiesta.

I revisori dei conti richiamano quindi l'attenzione del Consiglio sulla posizione del direttore, che già da più di un anno ha compiuto i 70 anni di età e fanno rilevare che « detta età, come è noto, costituisce il termine massimo per il mantenimento in servizio degli insegnanti, sia di ruolo universitario che di scuole medie e, quindi, per applicazione di princìpi generali vigenti nel settore dell'istruzione pubblica (negli altri settori del pubblico impiego il limite è ancora più basso: 65 anni) il professor Ronchi avrebbe dovuto essere collocato a riposo.

« Essi si rendono conto della difficoltà di trovare un successore all'attuale direttore che con la sua intelligenza, capacità, zelo, lunga e ponderosa attività scientifica ha rappresentato da moltissimi anni, e lo è tuttora, il centro motore dell'Istituto e la ragione delle sue fortune e, d'altro canto, dispiace intimamente di doverne accusare, quando sarà, la perdita per l'Istituto stesso. Tuttavia inderogabili obblighi professionali li inducono a rappresentare questa incresciosa situazione al Consiglio di amministrazione, perché prenda contatti col Ministero della pubblica istruzione e predisponga gli atti del caso ».

Dopo un esame accurato del caso, che del resto era stato tenuto presente anche in occasioni precedenti, il Consiglio decide di inviare al Ministero la richiesta di istruzioni precise a questo proposito.

Il bilancio consuntivo del 1968 è così approvato con la variante richiesta.

3) *Concorso per assistente.*

Il presidente informa il Consiglio che, in base alla decisione presa nella riunione precedente, è stata chiesta al Ministero della pubblica istruzione l'autorizzazione a bandire il concorso per un posto di assistente, a seguito delle dimissioni della professoressa Fiorentini. Non avendo ancora ricevuta nessuna risposta, si sono assunte informazioni in merito, e ci è stato comunicato che la lettera è sul tavolo del ministro in attesa di essere firmata, ma nelle condizioni attuali del Ministero, si trova immersa in una valanga di lettere in attesa di firma e non si può prevedere per quando si potrà avere la risposta. Purtroppo non resta che attendere questa risposta, e del resto la situazione generale del personale universitario oggi è così confusa che è dubbia la convenienza o meno di bandire il concorso anche se ne venisse l'autorizzazione.

Il Consiglio condivide l'opinione di attendere gli eventi.

4) *Compensi al personale.*

Il direttore richiama ancora una volta l'attenzione del Consiglio sulla necessità di venire incontro alle richieste del personale, le cui condizioni, per ciò che riguarda i compensi, sono assai arretrate rispetto a quelle dei corrispondenti impiegati statali. Essendo giunta notizia che ai parastatali è stato assicurato un acconto del 7 per cento sui miglioramenti allo studio, e ciò a decorrere dal 1° gennaio 1969, ed essendo imminente una deliberazione affine anche per quelli statali, nella misura dell'8 per cento, egli ritiene doveroso che il Consiglio deliberi una concessione dello stesso genere anche al personale dell'Istituto, tanto più che nel bilancio del 1969 esistono fondi più che sufficienti per la copertura. Il ragionier Ferrari si dichiara favorevole a questa concessione; invece il dottor Stracuzzi, nella sua veste di delegato della Corte dei conti ritiene di dover fare delle riserve, in quanto non è definita con precisione la natura parastatale dell'impiego del personale dell'Istituto. Egli propone di chiedere perciò l'autorizzazione al Ministero prima di procedere alla concessione.

Il presidente fa rilevare che purtroppo questa proposta equivale a negare la concessione, in quanto in numerosi casi precedenti il Ministero non ha ancora risposto una volta alle varie autorizzazioni richieste, per miglioramenti al personale, e se si fosse attesa l'autorizzazione richiesta, il personale fruirebbe ancora dei compensi del 1961.

Il Consiglio pertanto pur prendendo nota delle riserve avanzate dal rappresentante della Corte dei conti, delibera di concedere al personale dipendente un acconto del 7 per cento sulle sue competenze, a partire dal 1° gennaio 1969, in attesa di conoscere quali miglioramenti verranno concessi nel prossimo futuro ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Il presidente ringrazia i convenuti e scioglie la seduta alle ore 12,30.

IL PRESIDENTE
Giorgio Abetti

VERBALE DI SEDUTA DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DI ARCETRI DEL 10 GIUGNO 1969

Il giorno 10 giugno 1969, verso le ore 16, si sono riuniti i signori dottor Carlo Stracuzzi e ragionier Antonio Ferrari, sindaci revisori dell'Istituto nazionale di ottica, presso la sua sede per l'esame dello schema di bilancio consuntivo per il 1968 e per una conclusiva discussione sulle risultanze dei documenti relativi al conto spese di detto esercizio, controllati in varie sedute precedenti.

Per quanto riguarda i singoli atti di spesa i predetti si sentono in dovere di muovere i seguenti appunti:

1) nonostante le generiche asserzioni che erano state contenute da ragioni di servizio, alcune telefonate extraurbane non paiono effettivamente dettate da questi scopi: se ne annoverano indirizzate in località di villeggiatura o cura (Capri, Abano Terme) ed una fatta per Messina ad una donna (Lina Ruggeri) che, da chiarimenti forniti, aveva chiesto per suo interesse notizie sull'attività svolta dall'Istituto.

2) Per alcune missioni operate da personale dell'ente non è stato indicato il motivo (vedi ad esempio, gita del professor Ronchi a Roma effettuata il 31 maggio 1968).

3) A carico dell'Istituto è stata data una mancia di lire 2.000 a portalettere e portapacchi, mentre gli enti pubblici non sono autorizzati a sostenere spese del genere.

4) Nelle tabelle degli stipendi del personale non sono indicati coefficienti, scatti e decorrenze relative. Ciò non permette di controllare con celerità ed esattezza la corrispondenza tra posizioni carrieristiche e liquidazioni dei compensi mensili.

5) Notasi disparità sensibile in tema di liquidazione di premio di operosità per opere scientifiche al personale di ricerca dell'Istituto su cui si ritiene necessario avere delucidazioni.

6) Figurano in contabilità spese lire 7.500 per un pranzo offerto a collaudatori.

L'Istituto non è autorizzato ad accollarsi spese di tal genere.

7) Non si ravvisa l'utilità dell'iscrizione dell'ente, con pagamento di tassa relativa, alla Associazione italiana di illuminazione: comunque su tal punto sarà gradito avere ragguagli.

Nell'esame della posizione del personale si è rilevato che il direttore, essendo nato il 19 dicembre 1897, ha già largamente superato i 70 anni. Detta età, com'è noto, costituisce il limite massimo per il mantenimento in servizio attivo degli insegnanti, sia di ruolo universitario che di scuole medie e, quindi, per applicazione di princìpi generali vigenti nel settore dell'istruzione pubblica (negli altri settori del pubblico impiego il limite è ancora più basso: 65 anni) il professor Ronchi avrebbe dovuto già essere collocato a riposo.

Essi si rendono conto della difficoltà di trovare un successore all'attuale direttore che con la sua intelligenza, capacità, zelo, lunga e ponderosa attività scientifica ha rappresentato da moltissimi anni, e lo è tuttora, il centro motore dell'Istituto e la ragione delle sue fortune e, d'altro canto, dispiace intimamente di doverne accusare, quando sarà, la perdita per l'Istituto stesso. Tuttavia, inderogabili obblighi personali li inducono a rappresentare questa incresciosa situazione al Consiglio di amministrazione perché prenda contatti con il Ministero della pubblica istruzione e predisponga gli atti del caso.

In ordine al conto consuntivo spese, in attesa di ricevere chiarimenti su qualche punto di non chiara lettura od intelligenza, notasi alla voce numero 4 di quelle effettive ordinarie (spese per personale di collaudo) la permanenza alla fine dell'esercizio dei residui, molto consistenti, registrati all'inizio: lire 10.154.052. La circostanza, poi, che sul milione e mezzo stanziato in conto competenza nel detto esercizio sono state spese soltanto lire 138.250, con un avanzo economizzato di lire 1.361.750, deporrebbe a favore di ripetuti errori previsionali per eccesso nelle spese siffatte e consiglierebbe di non operare ulteriori previsioni di spesa in conto competenza a partire dal bilancio del 1970 (essendo stato già approvato quello del 1969), fino a sensibile scongelamento delle somme inutilizzate nel decorso degli anni passati.

Una consistente economia è stata riscontrata anche nella voce 2 delle spese effettive straordinarie (acquisto attrezzature) per cui è stata assegnata dal Ministero pubblica istruzione la somma di lire 4.000.000; si sono spese, infatti, sempre in conto competenza, soltanto 499.048 lire. Si osserva, però, che la differenza (lire 3.500.952) è stata portata in economia anziché registrata a residuo.

Poiché tale operazione contrasta con l'impegno assunto dalla presidenza dell'Istituto di utilizzare i fondi in questione esclusivamente per i fini per cui sono stati assegnati dal Ministero, giusta richiesta in tal senso fatta dal collegio dei revisori nella seduta del 23 dicembre 1966 (le somme economizzate, infatti, vanno a beneficio di tutta l'attività dell'ente, almeno potenzialmente), si invita il consiglio di amministrazione a provvedere per le necessarie rettifiche.

Tutto ciò premesso, i sindaci revisori dei conti sciolgono la seduta riservandosi il diritto di approvare il consuntivo 1968 quando saranno stati loro forniti i chiarimenti e le assicurazioni del caso e si sarà provveduto alla rettifica di alcuni elementi contabili.

I REVISORI DEI CONTI

Stracuzzi Carlo

Antonio Ferrari

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

PAGINA BIANCA

ENTRATE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine dell'esercizio
					in più	in meno	
		ENTRATE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Contributo dello Stato	—	—	—	—	—
	2	Contributi Enti locali	270.000	100.000	—	—	170.000
	3	Interessi bancari	—	—	—	—	—
	4	Attività dell'Istituto	28.000	28.000	—	—	—
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Contributi straordinari	—	—	—	—	—
	2	Personale straordinario	—	—	—	—	—
III		*Movimento capitali:*					
	1	Alienazione beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	89.000	89.000	—	—	—
			1.188.800	1.018.800	—	—	170.000

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale dei residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
40.000.000	—	—	40.000.000	45.000.000	2.000.000	47.000.000	7.000.000	—	2.000.000
200.000	—	—	200.000	30.000	170.000	200.000	—	—	340.000
—	—	—	—	83.004	—	83.004	83.004	—	—
10.000.000	—	—	10.000.000	6.625.511	73.000	6.698.511	—	3.301.489	73.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.000.000	—	—	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3.101.800	—	3.101.800	3.101.800	—	—
54.200.000	—	—	54.200.000	58.840.315	2.243.000	61.083.315	10.184.804	3.301.489	2.413.000

PAGINA BIANCA

SPESE

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTO DEI RESIDUI				
			Residui del-l'esercizio	Riscossioni o Pagamenti	Variazioni		Residui alla fine del-l'esercizio
					in più	in meno	
		SPESE					
I		*Effettive ordinarie:*					
	1	Stipendi e assegni al personale . . .	—	—	—	—	—
	2	Amministrazione, segreteria e varie ufficio	18.435	18.435	—	—	—
	3	Tecniche e di esercizio	23.770	23.770	—	—	—
	4	Personale di collaudo	10.154.052	—	—	—	10.154.052
	5	Manutenzione strumenti	9.160	9.160	—	—	—
	6	Premi al personale di ricerca	100.000	—	—	—	100.000
	7	Premi di operosità	—	—	—	—	—
II		*Effettive straordinarie:*					
	1	Personale straordinario	50.000	44.325	—	5.675	—
	2	Compensi al personale per lezioni . .	—	—	—	—	—
	3	Acquisto attrezzature (libri, strumenti eccetera)	3.500.952	—	—	—	3.500.952
III		*Movimento capitali:*					
	1	Aumento beni patrimoniali	—	—	—	—	—
IV		*Partite di giro:*					
	1	Partite di giro diverse	11.086.027	5.852.391	—	1.943.380	3.290.256
			24.942.396	5.948.081	—	1.949.055	17.045.260

CONTO DELLA COMPETENZA									Totale residui
Somme stanziate in preventivo	Variazioni negli stanziamenti		Stanziamento finale	Riscossioni o Pagamenti	Residui	Accertamento o Impegno totale	Differenze		
	in aumento	in diminuzione					maggiori	minori	
37.500.000	—	—	37.500.000	40.168.498	—	40.168.498	2.668.498	—	—
1.000.000	—	—	1.000.000	769.100	18.905	788.005	—	211.995	18.905
6.500.000	—	—	6.500.000	6.483.084	64.200	6.547.284	47.284	—	64.200
500.000	—	—	500.000	—	38.400	38.400	—	461.600	10.192.452
500.000	—	—	500.000	196.968	31.200	228.168	—	271.832	31.200
1.200.000	—	—	1.200.000	531.900	—	531.900	—	668.100	100.000
500.000	—	—	500.000	424.625	—	424.625	—	75.375	—
800.000	—	—	800.000	564.010	—	564.010	—	235.990	—
1.700.000	—	—	1.700.000	2.504.860	—	2.504.860	804.860	—	—
4.000.000	—	—	4.000.000	597.723	3.402.277	4.000.000	—	—	6.903.229
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3.101.800	—	3.101.800	3.101.800	—	3.290.256
54.200.000	—	—	54.200.000	55.342.568	3.554.982	58.897.500	6.622.442	1.924.892	20.600.242

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1969

ATTIVI.

Ministero della pubblica istruzione	L.	2.000.000
Contributi Enti Locali	»	340.000
Attività dell'Istituto	»	73.000
	L.	2.413.000

PASSIVI.

Amministrazione Segreteria e varie ufficio	»	18.905
Tecniche e di esercizio	»	64.200
Personale di collaudo	»	10.192.452
Manutenzione strumenti, mobili, eccetera	»	31.200
Premi al personale di ricerca	»	100.000
Acquisto attrezzature	»	6.903.229
Partite di giro	»	3.290.256
	L.	20.600.242

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1969

Entrate accertate	L.	61.083.315
Spese impegnate	»	58.897.550
Utile di esercizio	L.	2.185.765

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1969

Cassa	L.	24.500.936
Residui attivi	»	2.413.000
	L.	26.913.936
Residui passivi	L.	20.600.242
	L.	6.313.694

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969

Cassa al 31 dicembre 1969:				
Banca nazionale del lavoro			L.	117.578
Conto corrente postale			»	6.671.047
Conto titoli Credito italiano			»	6.860.106
Cassa contanti:				
Obbligazioni IMI	L.	10.646.570		
Liquido a mani	»	205.635		
			L.	10.852.205
			L.	24.500.936
Residui attivi			L.	2.413.000
Valori inventariali			»	18.784.586
			L.	45.698.522
Residui passivi			L.	20.600.242
			L.	25.098.280

VERBALE N. 28 — SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 GIUGNO 1970, ALLE ORE 18 PRESSO L'ISTITUTO STESSO

Sono presenti:

Abetti professor Giorgio, *Presidente*

Righini professor Guglielmo, *Vice Presidente*

Franchetti professor Simone, *Consigliere*

Ronchi professor Vasco, *Direttore dell'Istituto*

Ferrari ragionier Antonio, *Revisore dei conti*

Quercia dottor Riccardo, *Revisore dei conti*

Stracuzzi dottor Carlo, *Revisore dei conti*

È assente il professor Giuliano Toraldo di Francia, consigliere.

Aperta alle ore 18 la seduta, il presidente rivolge ai convenuti il consueto saluto. Il professor Ronchi legge il verbale della seduta precedente, del resto già approvato, in precedenza da tutti i componenti del Consiglio.

Nessuno rilievo viene elevato al riguardo.

1) *Comunicazioni del presidente.*

Il presidente comunica che l'attività dell'Istituto è continuata col ritmo consueto, pur risentendo della diminuzione del personale assistente, che non è stato reintegrato in alcuna parte, mediante nuove assunzioni; tuttavia una nuova forma di collaborazione, sia pure ridotta ha dato buoni risultati: l'impiego di studenti prossimi alla laurea come collaboratori nelle ricerche sotto la guida della professoressa Rositani. Lo svolgimento dei corsi per ottici è stato normale perché si è potuta utilizzare la collaborazione di elementi già addestrati in seno alla fon-

dazione Ignazio Porro; senza questi per altro l'Istituto non sarebbe stato in grado di svolgere i corsi suddetti. Di questo dovrà essere tenuto conto in una prossima discussione, relativa al numero 4 dell'ordine del giorno. Alle ricerche stesse hanno preso parte anche la dottoressa Olga Novakova, già ricordata nel verbale precedente, la quale per altro ha ottenuto di prolungare di tre mesi oltre il periodo già accordato, la sua permanenza presso l'Istituto. Il direttore dell'Istituto di fisica di Olomuc, a cui appartiene la dottoressa Novakova ha scritto recentemente una lettera di ringraziamento e di soddisfazione per i risultati conseguiti dalla signorina presso l'Istituto. Anche l'ingegner Zulaski di Varsavia ha ottenuto di prolungare di sei mesi la sua permanenza presso l'Istituto. Il contratto di ricerca con l'Air Force americana non è stato rinnovato; ma il colonnello Shock è venuto personalmente a Firenze per esprimere il suo rincrescimento per questo mancato rinnovo, dovuto ad una drastica riduzione di fondi del Governo americano ed ha assicurato che non appena il periodo di magra sarà superato, i contratti verranno ripresi. A questo scopo egli ha proposto di mantenere i legami tra il Centro ricerche dell'Air Force e l'Istituto, in modo che quando nuovi contratti siano possibili, immediatamente l'Istituto sia subito ingaggiato nuovamente e a questo scopo egli ha proposto la prassi del « contratto di un dollaro », che evidentemente non implica spesa per gli americani e in compenso chiede che vengano inviate regolarmente le pubblicazioni dell'Istituto, pubblicazioni che sono molto apprezzate. Anzi il colonnello Shock, che è il capo del Centro di ricerche dell'Air Force in Europa (Centro che aveva sede a Bruxelles, ma che dal 1° luglio sarà trasferito a Londra), ha inviato una lettera autografa del colonnello Tredici, capo del Centro stesso in America, in cui è dichiarato che il professor Ronchi è stato lo scienziato più « prolifico » fra tutti quelli che hanno concluso dei contratti con loro, in quanto è stato quello che col denaro ricevuto ha consegnato il maggior numero di pubblicazioni.

Il presidente ritiene che l'Istituto possa accettare il « contratto di un dollaro » e il Consiglio aderisce, e approva le comunicazioni del presidente.

2) *Ratifica delle deliberazioni della Giunta esecutiva.*

Il professor Ronchi legge i verbali della Giunta esecutiva relativi alle riunioni del 3 dicembre 1969, 10 dicembre 1969, 19 gennaio 1970, 5 marzo 1970, 15 aprile 1970 e 5 maggio 1970, il Consiglio ratifica senza obiezioni le deliberazioni prese e registrate in quei verbali.

3) *Bilancio consuntivo del 1969.*

Il presidente presenta il bilancio consuntivo del 1969 e il professor Ronchi ne illustra gli elementi principali. Il ragionier Ferrari a nome del Collegio dei revisori dei conti legge la relazione qui allegata (Allegato *A*) in cui sono contenuti alcuni rilievi. Questi vengono presi in considerazione dal Consiglio, e sono date dal presidente e dal direttore esaurienti chiarimenti caso per caso. Il Consiglio prende altresì nota dei suggerimenti proposti nella relazione dei revisori dei conti, e prega questi di voler cortesemente stabilire i tempi convenienti per l'esame dei bilanci onde provvedere più speditamente alla loro approvazione.

Esaurita la discussione su questo punto il Consiglio approva il bilancio consuntivo 1969.

4) *Provvedimenti per il corso della scuola degli ottici.*

Il professor Ronchi dà ampii ragguagli circa il movimento in corso nell'ambiente degli ottici oftalmologi, specialmente in conseguenza delle disposizioni prese in seno agli organi deliberativi del Mercato comune europeo, movimento che comporta un aumento del livello di preparazione dei nuovi ottici e anche un'opera di perfezionamento e di aggiornamento degli ottici già esercenti. La scuola annessa all'Istituto, che ha goduto sempre di un alto prestigio, rischia di divenire insufficiente e richiede un aumento del periodo di istruzione.

In generale si tende a portare a tre anni la durata del corso per il rilascio della licenza di ottico ufficiale; ma ancora non vi sono disposizioni definitive in proposito. In previsione che dei cambiamenti siano inevitabili, in questo senso, occorre far presente che l'attuale disponibilità di locali e di insegnanti presso l'Istituto diverrà insufficiente. In vista di questo, il professor Ronchi si è interessato di trovare una sede separata ove la scuola possa avere lo sviluppo che le sarà necessario, e ha già avuto dal comune di Vinci la concessione di un edificio già adibito a scuola elementare ed ora disponibile, perché la scuola elementare è stata trasferita in una sede nuova. Sono già in corso dei lavori per adattare l'edificio alle esigenze per l'insegnamento agli ottici. Il professor Ronchi domanda se il Consiglio è concorde nel prevedere questo trasferimento, in tutto o in parte dalla sede dell'Istituto alla scuola di Vinci; tanto più che presso quella scuola saranno tenuti dei corsi anche da parte della fondazione Porro, e quindi gli insegnanti di questa fondazione, che praticamente nell'anno scolastico ora in via di chiusura hanno permesso ancora di tenere i corsi presso l'Istituto, saranno più facilmente disponibili nella nuova sede che non ad Arcetri.

Il Consiglio ritiene molto interessante la possibilità offerta dalla nuova scuola di Vinci e dà mandato al direttore di intraprendere le pratiche presso il Ministero della sanità, per ottenere l'autorizzazione a tenere i corsi nella nuova sede, in deroga alla disposizione attuale del regolamento della scuola degli ottici, in base alla quale i corsi debbono essere tenuti nella sede dell'Istituto.

Il professor Ronchi informa inoltre che il medico provinciale di Firenze ha già fatto il dovuto sopraluogo alla scuola di Vinci e ha espresso parere del tutto favorevole. Ciò premesso è probabile che il trasferimento, almeno in parte, possa avere inizio col prossimo anno scolastico. Il Consiglio approva questo operato.

5) *Varie ed eventuali.*

Nessuna questione è stata proposta alla discussione. Pertanto il presidente, considerando esaurito l'ordine del giorno, ringrazia i convenuti per la loro collaborazione e chiude la seduta alle ore 19,30.

IL PRESIDENTE
Giorgio Abetti

VERBALE DELLA SEDUTA DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DI ARCETRI DEL 20 GIUGNO 1970

Il giorno 20 giugno 1970, verso le ore 17, si sono riuniti i signori dottor Stracuzzi Carlo e ragionier Ferrari Antonio, sindaci revisori dell'Istituto nazionale di ottica, presso il domicilio del primo in via Romito, 4 - Firenze, per una conclusiva discussione a seguito dell'esame dello schema di Bilancio consuntivo per il 1969 e dei documenti relativi al conto spese di detto esercizio.

In ordine ai singoli atti di spesa essi osservano che mancano le motivazioni di due viaggi compiuti a Roma dal professor Ronchi (mandati di lire 18.000 e lire 11.000 contabilizzati con i numeri 57 e 194); che non è stato indicato il contratto di ricerca per collaborazione stipulato col professor Borman cui si riferisce il mandato di lire 34.000 contabilizzato col n. 183; che non viene giustificato nella contabilità il passaggio, a decorrere dal 1° novembre 1968, del professor ingegner Guidarelli dal coefficiente 700/2 al coefficiente 800 a mezzo di qualche delibera della giunta o dal Consiglio che, in attesa della definizione della posizione giuridico-economica del personale direttivo dell'Istituto nell'ambito di quello insegnante in Istituti dipendenti e controllati dal Ministero della pubblica istruzione, motivi la determinazione di insistere nella prassi di assimilarla a quella del personale docente delle università.

Circa il quadro consuntivo — spese, essi si rammaricano del fatto che i residui di lire 3.500.952 giacenti all'inizio dell'esercizio per l'acquisto di libri e strumenti (Capo 2°, articolo 3) siano rimasti inutilizzati e che della somma di lire 4.000.000 stanziata in conto competenza siano state spese soltanto lire 597.723, con il risultato di accumulare un residuo totale di lire 6.903.229 alla fine dell'esercizio.

Si desidera sapere perché non risulta ancora pagato e spesato neanche l'acquisto per lire 2.500.000 del calcolatore elettronico da tavolo — programma 101 dell'Olivetti — che nella seduta del Consiglio di amministrazione svoltasi il 25 novembre 1969 il presidente professor Abetti segnalava come già effettuato.

Gli scriventi chiedono, inoltre, per quale motivo preciso non si sia provveduto alla sistemazione della strada interna al complesso demaniale di Arcetri cui il Consiglio di amministrazione dell'Istituto aveva deciso di provvedere nella seduta del 19 settembre 1968 d'intesa e pro-quota con gli altri organismi universitari che ne usano, e perché nel bilancio del 1969 non figura alcuna assegnazione di somme a tale fine, nonostante che non sia stata finora revocata formalmente tale determinazione.

Circa le spese effettive ordinarie per personale di collaudo, il fatto che il residuo iniziale di lire 10.154.052 sia rimasto inutilizzato e che l'ulteriore stanziamento di lire 500.000 non sia stato completamente impegnato e speso, con il risultato di accrescere il residuo complessivo alla fine dell'esercizio, conferma i ripetuti errori previsionali denunziati dal Collegio dei revisori in sede di esame del consuntivo per il 1968 e per cui era stato consigliato di non procedere ad ulteriori previsioni di spesa in conto competenza nell'esercizio in esame fino a sensibile scongelamento delle somme accumulate a tal fine nel decorso degli anni passati.

Circa le spese per il personale, notasi un sensibile aumento rispetto alle previsioni. Difatti, per quelle occorrenti (voce n. 1) si è passati da lire 37.500.000 a lire 40.168.498 e per quelle straordinarie da lire 1.700.000 a lire 2.504.860. Per queste ultime si ritiene che la causa dell'aumento sia dovuta essenzialmente all'adeguamento del compenso orario per le lezioni tenute dal personale interno dell'Istituto al corso ottici (750 lire) e quello prefissato per gli insegnanti esterni (lire 1.500), deciso dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 19 dicembre 1968.

Per le prime, invece, posto che il personale di ricerca si è assottigliato di due unità per la defezione della professoressa Adriana Fiorentini a decorrere dal 1° novembre 1968, e della dottoressa Ercules Guzzoni Anna Maria, avvenuta nel corso dell'anno in esame, è evidente che ha svolto un ruolo preminente in tale lievitazione di costi l'acconto del 7 per cento su futuri miglioramenti accordato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 14 giugno 1969 e sulla cui legittimità ed opportunità il revisore dottor Stracuzzi espresse delle riserve.

Il predetto conferma in questa sede le riserve per la determinazione che ha incrementato notevolmente il costo di funzionamento dell'Istituto, cui, peraltro, si è accompagnato un sensibile calo in due fonti di entrata previste per l'esercizio in esame. Infatti, i contributi dagli enti locali sono stati riscossi nella cifra di lire 30.000 rispetto alle 200.000 ipotizzate e i proventi dell'attività dell'ente, preventivati in lire 10.000.000, hanno raggiunto la ben inferiore somma di lire 6 milioni 625.511, verosimilmente a causa del mancato rinnovo del contratto con l'aeronautica militare americana.

Pertanto, prima di esprimere un giudizio sul consuntivo 1969, si attendono i chiarimenti del caso.

I REVISORI DEI CONTI

F.to: Stracuzzi e Ferrari